Anche il «Comitato americano per l'Africa» contro i razzisti

L'URSS ribadisce: «no» al Sud Africa

MOSCA, 12

Il Comitato esecutivo del CIO, che si riunirà a Losanna in seduta straordinaria il 20-21 aprile, deve ritornare sulla decisione di ammettere il Sudafrica ai Giochi olimpici del Messico. Questa rivendicazione è stata ribadita oggi dal Comitato olimpico dell'URSS.

Il Presidium del Comitato olimpico dell'URSS ritiene la decisione del CIO incompatibile con i principi e le norme olimpiche, dal momento che il Sudafrica pratica la discriminazione razziale nello sport.

Il Presidium del Comitato olimpico dell'URSS, prendendo in esame la lettera del presidente del CIO Avery Brundage ai membri del CIO, ai Comitati nazionali olimpici e alle Federazione sportive internazionali, è del parere che Brundage si " assunto l'ingrato ruolo di difensore dei razzisti.

Il presidente tenta di trarre in inganno i dirigenti di queste organizzazioni cercando di dimostrare l'indimostrabile, e cioè che la decisione sull'ammissione del Sudafrica ai Giochi olimpici avrebbe trovato vasti consensi nel mondo sportivo.

Il Comitato olimpico dell'URSS ha rilevato che il Comitato esecutivo del CIO si riunisce a Losanna proprio dopo il deciso intervento di molte organizzazioni sportive nazionali, di membri del CIO e dell'opinione pubblica sportiva mondiale contro la partecipazione del Sudafrica ai Giochi del Messico.

* * *

NEW YORK, 12.

Un gruppo di atleti africani, che studiano nelle Università statunitensi, si sono uniti a una sessantina di noti atleti americani per chiedere, sotto gli auspici del Comitato Americano per l'Africa, al Comitato olimpico internazionale, di ritornare sulla sua decisione di riammettere il Sud Africa alle Olimpiadi. Una lettera che definisce la riammissione del Sud Africa «inopportuna», è stata inviata a ciascuno dei nove membri dell'«Esecutivo» del CIO che si riunirà a Losanna il 20 e 21 aprile per discutere la questione. Numerosi giocatori di baseball figurano fra i sessanta atleti aderenti al movimento; fra questi il lanciatore dei celebri «Yankees» di New York, Jim Bouton, e il giocatore messicano della stessa squadra Ruben Amaro, il cestista Wilt Chamberlain, il tennista Arthur Ashe, gli atleti John Carlos e Ulis Williams, campione olimpico a Tokio, e il noto ex giocatore di baseball Jackie Robinson. L'iniziativa del Comitato Americano per l'Africa è stata annunciata a New York nel corso di una conferenza stampa.

I bulgari preparano la tattica con cui strapparono lo 0-0 a Lisbona

BONEV L'ASSO NELLA MANICA DEL MISTERIOSO DOTTOR BOSKOV

Le condizioni di Picchi sono soddisfacenti. Il leggero rialzo della temperatura, verificatosi nei giorni scorsi, era dovuto al riassorbimento del travaso sanguigno infiltratosi nella borsa scrotale sinistra. Il dott. Slavcev che assiste il giocatore, ha assicurato al dott. Fini, medico della Nazionale, che le condizioni di Picchi non destano alcuna preoccupazione. Nella telefoto: Picchi

Altra novità probabile l'immissione del terzino Gajdarski (con Gaganelov stopper) – Picchi commosso dalle attenzioni ricevute alla clinica di Sofia dove è ricoverato

Dal nostro corrispondente

SOFIA, 12.

L'altro ieri, a Stara Zagora la squadra olimpica bulgara ha battuto la Nazionale della Repubblica Democratica Tedesca per 4-1. Il brillante risultato riguarda indirettamente gli azzurri perchè ribadisce che certi successi i calciatori bulgari non li ottengono per caso, perché è servito a rialzare il morale degli ambienti calcistici di questo paese e soprattutto dei candidati alla partita di ritorno con l'Italia che in vista del match di Napoli stanno affilando le armi nel ritiro di Kjustendil e infine perchè ha fornito almeno un paio di buone indicazioni per far quadrare i conti del dottor Boskov, selezionatore dei nostri avversari.

A Stara Zagora, infatti, l'attaccante Jekov, l'unico in campo degli undici atleti che sabato hanno sconfitto l'Italia, ha messo a segno ben tre dei quattro palloni finiti nella rete tedesca e il terzino Gajdarski ha fornito una prestazione tanto gagliarda da essersi verosimilmente conquistato il biglietto per Napoli. Comunque quella dell'inclusione del terzino Gajdajrski nella squadra che dovrà sostenere il secondo match con gli azzurri è una delle ipotesi che vengono avanzate, non diciamo da Boskov — il quale, abbottonatissimo, «naviga» addirittura da Stara Zagora a Kjustandil riuscendo a evitar Sofia (tappa obbligata per chiunque altro) — ma, diciamo così, nel *clan* del misterioso dottore.

Gajdarski (che Valcareggi ha visto qui contro la rappresentativa di Budapest) fa dunque scintille e se Boskov lo mettesse in squadra, capitan Gaganelov potrebbe appostarsi come stopper dinanzi a Papenev.

Questo della difesa è il *lì* al quale i bulgari stanno accordando tutti i loro strumenti. Secondo i nostri osservatori (o almeno secondo i giornalisti e i giocatori italiani che abbiamo ascoltato allo stadio Levski) i difensori bulgari si sarebbero dimostrati facilmente superabili. Può darsi, ma c'è da accordare a quei difensori l'attenuante di essere stati orfani e vedovi, in una squadra tutta protesa all'attacco, e frastornati per giunta, nel finale, da un tale risveglio dei Mazzola e dei Rivera, che sbalrdì (da tanto poco che ormai se l'aspettavano) perfino i sostenitori azzurri.

A Napoli, è chiaro, i bulgari giocheranno con ben altri intendimenti e ben altra impostazione. Chiunque si trovasse nelle loro condizioni farebbe altrettanti. La geometria, o l'aritmetica calcistica bulgara non sarà più quella di Sofia. Al 4-2-4 praticato al Levski succederà senz'altro un 4-3-3 che, per le caratteristiche dell'uomo virtualmente designato a indossare la maglia della terza «punta», non farà fatica a trasformarsi in un organico 4-4-2 Le autentiche frecce dell'arco di Boskov, saranno infatti Popov e Asparakov, mentre il terzo uomo dell'attacco dovrebbe essere la mezz'ala Bonev, dalla solida fama di miglior centrocampista bulgaro, il quale potrebbe, siccome suole, dare una mano al gioco difensivo, anche se dovesse scendere in campo come ala, si capisce «tornante». Bonev, convalescente da più di un mese, dopo un'operazione a un ginocchio, è uno di quelli di Kjustendil, ma sulla sua presenza in squadra a Napoli si mantengono aperte tutte le riserve. Incertezza di fatto, o asso nella manica? Certo è che Bonev figura tra i «22» e che se sarà in squadra rappresenterà, con Gaganelov stopper, l'elemento capace di dare tutta la necessaria coesione ed elasticità alla manovra del blocco arretrato.

Tra i pali ci sarà il titolare Simeonov, rientrante, e sarà bene, in totale, ricordarsi che, con questa difesa, la squadra bulgara partì anche alla volta di Lisbona — per la finale del girone di qualificazione — con un asciutto punticino di vantaggio Ma le bastò poichè chiuse sullo zero a zero anche se aveva già la promozione in tasca

La stampa lascia in pace i giocatori e il loro allenatore. Benché l'importanza della partita di Napoli sia fortemente sentita e benché le preoccupazioni per quanto chiaramente espresse, celino riposte speranze, i giornali, sportivi e non, di qui si occupano ancora più del nostro Picchi che dei propri beniamini.

Ancora ieri «Naroden Sport» dedicava un ampio servizio, con foto, alle giornate del nostro calciatore nella clinica «Pirogov» e di lui si occupano un po' tutti. L'altro ieri il ministero della Sanità ha comunicato che, come avviene per i cittadini bulgari, anche per Picchi l'interven-

Viani a carte scoperte, Pugliese fa pretattica

Bologna senza Pascutti Roma forse con Peirò

Domani XII giornata di ritorno del campionato di Serie A che avrà, come incontri di cartello, i confronti Milan-Torino e Napoli-Varese e come «sotto-clou» Bologna-Roma e Samp-Inter.

MILAN - TORINO

Benché si sia ormai assicurato lo scudetto, il Milan dovrà egualmente impegnarsi nella partita contro il Torino che ha dei retroscena polemici dopo che dell'incontro di andata fra le due squadre dovette occuparsi l'ufficio inchieste della Federazione. La partita avrà anche fra i motivi di interesse la presenza di vari uomini in predicato di vestire la maglia azzurra nell'incontro di Napoli con la Bulgaria

Per quanto riguarda i granata, Fabbri dovrà fare a meno di tre titolari: Moschino, Fossati e Bolchi, che, seriamente infortunati, resteranno indisponibili ancora a lungo, e potranno essere utilizzati soltanto nella fase finale della Coppa Italia. I sostituti saranno Trebbi, Corni con Agroppi mezz'ala.

NAPOLI - VARESE

Per la penultima partita interna del campionato, il Napoli schiererà contro il Varese il suo attacco con «quattro punte» Pesaola ha deciso in tal senso volendo dare alla formazione una impostazione prevalentemente offensiva per cercare di conquistare l'intera posta. Il Napoli, che è ancora in lizza per il secondo posto schiererà, rispetto all'ultima formazione che affrontò la Juventus: Panzanato nel ruolo di stopper al posto di Zurlini, Montefusco, non più come mezz'ala, ma in qualità di mediano di spinta, al posto di Girardo.

Per Arcari si presenta invece il problema della sostituzione di Picchi fino al termine del campionato Il tecnico pensa di ricorrere fin dall'incontro col Napoli a Gasperi in qualità di «libero», mentre Dalla Giovanna sarà mediano d'attacco In centrocampo vi sarà Burlando al posto di Mereghetti.

BOLOGNA - ROMA

Dopo la bella vittoria esterna sul Vojvodina, che lo ha designato semifinalista della Coppa delle Fiere, il Bologna rientra nel clima del campionato ospitando a Pasqua la Roma La squadra non subirà molte modifiche rispetto a quella di Novi Sad Farà con molta probabilità il suo rientro Perani anche perche Turra risente delle conseguenze di un colpo ricevuto al piede sinistro. Mancherà ancora Pascutti.

Pugliese, dal canto suo, ha praticamente varato la formazione giallorossa, soltanto, come è suo solito, non l'ha resa di pubblica ragione. Si è trincerato dietro alle incerte condizioni di Ferrari L'allenatore giallorosso non ha tuttavia escluso la possibilità di fare a meno di una «punta» preferendo irrobustire il centrocampo. In sostanza, se Ferrari dovesse risultare indisponibile, il suo posto sarebbe preso da Peirò o da Ossola, mentre Enzo verrebbe messo fuori squadra.

SAMP - INTER

Il morale dei blucerchiati sampdoriani per il match con l'Inter è abbastanza elevato, anche se verrà a mancare l'apporto dello squalificato Cristin. L'unica incertezza riguarda il centro campo dove potranno giocare Novelli o Morelli o Carpanesi

L'Inter è in ritiro a Santa Margherita Ligure. Herrera ha portato con se ventuno giocatori: dalla ampia rosa dei «titolari» manca solo Bedin infortunatosi (leggero stiramento inguinale) in allenamento. Per la partita con la Sampdoria Herrera è comunque intenzionato a confermare la squadra delle ultime partite: Sarti; Burgnich, Facchetti; Suarez, Bet, Santarini; D'Amato, Mazzola, Cappellini, Corso, Domenghini.

ATALANTA - FIORENTINA

Complicazioni per Tabanelli per quanto riguarda la formazione da schierare contro la Fiorentina Infatti Poppi è rimasto di nuovo infortunato in allenamento, mentre Tiberi sarà lasciato fuori squadra per motivi disciplinari, essendosi rifiutato di disputare il secondo tempo della partita di allenamento con la Reggiana. Saranno così inseriti Bertuolo a terzino e Marchetti in mediana

Finalmente, tra i «viola», Amarildo giocherà a Bergamo Su questo, stando alle ultime notizie, sembra non vi siano dubbi Il giocatore è stato visitato anche ieri dal prof Calandriello all'Istituto Ortopedico Toscano e giudicato idoneo a scendere in campo Incerto è invece Bertini, che per il riacutizzarsi di un dolore al ginocchio destro, sarà probabilmente sostituito da Esposito

JUVE - BRESCIA

Nella Juve l'indisponibile Bercellino (lo «stopper» riprenderà la preparazione la settimana ventura), sarà sostituito da Salvadore, mentre Roveta giocherà a terzino destro Questa la sola variante prevista nello schieramento bianconero

Nel Brescia (in ritiro a Verbania) mancherà lo squalificato Busi. Questa la probabile formazione: Galli; Fumagalli, Vitali; Rizzolini, Tomasini, D'Alessi; Salvi, Mazzia, Troja, Schutz, Bruelis.

VICENZA - CAGLIARI

Nel Vicenza lo squalificato Volpato sarà sostituito da Piampiani e sarà questa l'unica novità dei vicentini

Ancora molti assenti invece nel Cagliari: mancheranno il terzino Martiradonna, lo «stopper» Vescovi, il mediano Cera e l'ala sinistra Riva. Puricelli manderà quindi in campo: Reginato (Pianta); Tiddia, Longoni; Greatti, Niccolai, Longo; Nenè, Badari, Boninsegna, Rizzo, Hitchens

MANTOVA - SPAL

Anche se ormai condannato, il Mantova si appresta ad affrontare col massimo impegno la Spal, altra squadra pericolante Fra i virgiliani rientreranno Spanio e Catalano.

La formazione spallina è ancora rivolta nell'incertezza: la posta è altissima per i ferraresi e Mazza fa pre-tattica Lo schieramento più probabile appare comunque il seguente: Cipollini; Pasetti (Stanzial), Tomasin, Reia, Bertuccioli, Boldrini; De Bernardi (Dell'Omodarme), Lazzotti, Rozzoni (Rizzato), Parola (Bean), Brenna

Contro De Pace e Kofi

Pulcrano e Proietti ancora vittoriosi

Nando Proietti ed Enzo Pulcrano hanno vinto ancora. Proietti ha battuto ai punti il ghanese Kofi al termine di otto riprese assai combattute e alquanto sofferte.

Partito bene, boxando l'avversario di sinistro e portando di tanto in tanto il destro, senza sprecare energie e senza rischiare troppo, Proietti si è poi disunito e nella foga di concludere rapidamente si è esposto più volte ai colpi dell'avversario terminando abbastanza provato e con un margine di punti forse esistente solo sui cartellini dei giudici, sempre più avari con gli stranieri. Comunque Nando va elogiato per il coraggio e l'orgoglio con cui si è battuto.

Pulcrano si è imposto a De Pace per intervento medico alla quinta ripresa. Superiore in linea tecnica (ma alquanto scorretto con la testa tanto da meritarsi due richiami ufficiali) il romano ha boxato in velocità ed ha smorzato sul nascere la maggior parte delle azioni del tarantino che essendo un picchiatore ha cercato con costanza la corta distanza.

Scorrettezze a parte il romano è apparso migliorato rispetto alle ultime esibizioni, ma ha mostrato ancora dei limiti che deve correggere se vuole affermarsi fra i migliori welter: troppa rigidità di mascella (cosa che rende più efficaci i colpi dell'avversario) e il brutto «vizio» di restare sui colpi incappando così nella reazione dell'avversario.

In un involontario scontro di testa, De Pace si è aperto una larga ferita al sopracciglio destro e il medico, saggiamente, ha imposto l'alt.

Nel primo incontro professionistico della serata il «gallo» romano Sole è stato dichiarato vincitore del pesarese Mattioli, ma il verdetto grida vendetta. Subito un K.O. a freddo il pesarese si è ripreso bene alla distanza, ha contrattaccato e marcata una certa supremazia in potenza, aggressività, iniziativa e numero dei colpi. Un giudizio di parità avrebbe già abbondantemente premiato Sole.

Nei tre incontri dilettantistici della serata, tutti generosamente combattuti, ma tecnicamente mediocri, Frassinetti ha battuto ai punti Amati, Franceschi si è imposto ai punti a Agate e Zanza ha superato, sempre ai punti, Baldassini.

Enrico Venturi

Con Altig, Dancelli e Zilioli

Motta «attrattiva» oggi a Mirandola

Dal nostro inviato

MIRANDOLA, 12

Il trionfo di Merckx e la sconfitta di Gimondi nella Parigi - Roubaix hanno fatto perdere la tramontana, per usare il termine di una canzona in voga, ad alcuni osservatori. Fioriscono le inchieste, si scrive che il ciclismo italiano è malato e nasce un pessimismo fuori misura. Il momento non è certo esaltante, e tuttavia ci rifiutiamo di unirci ai piagnistei e alle prediche di questa settimana, anche perché vengono da pulpiti soggetti a mutamenti repentini. La stampa sportiva raramente è serena, realista, e vede troppo rosa o troppo nero, protesa com'è alla ricerca del mito che fa tanto cassetta. Forse che la sconfitta di Gimondi non era prevedibile? E perché dimenticare che i nostri pedalatori sono degli specialisti delle prove a tappe e degli «adattati» nelle gare in linea?

Sappiamo che mezza vittoria di Gimondi sarebbe accolta come la liberazione di un peso allo stomaco, e oggi (prima di metterci in viaggio per Mirandola) abbiamo telefonato a Felice: *«Devi vincere la Freccia del Brabante, oppure la Gand-Wevelgen, altrimenti qualcuno piangerà dalla disperazione...»*. E Gimondi che aveva appena terminato il quotidiano allenamento e stava preparando la valigia per il trasferimento in Belgio, ha risposto: *«Davvero si esagera. Sanno bene che Merckx è lo specialista numero uno delle corse primaverili e che ho perso otto minuti per la rottura di una ruota. Ripeto che i conti li faremo alla fine della stagione, e nei conti bisognerà mettere la Vuelta, il Giro d'Italia, il Tour, i «Mondiali», le prove a cronometro e qualcos'altro, e solo allora potremo valutare i risultati del 1968 Intanto, credo di meritare un po' di fiducia, e vorrei aggiungere che anche Motta, Bitossi, Zilioli, Dancelli e Adorni devono essere tenuti nella giusta considerazione...»*.

Siamo d'accordo con Gimondi, siamo per una benevola attesa Se poi quel diavolo d'un Merckx dovesse dettar legge pure nelle competizioni di lunga durata, tanto di cappello, tanti evviva al nuovo fenomeno. Ed eccoci a Mirandola, seconda corsa del trofeo Cougnet abbinato al Gran Premio Cemab e la cui classifica vede in testa uno straniero, l'elvetico Maurer, il vincitore di Vicenza, e ciò costituisce un altro motivo d'allarme per i pessimisti ad oltranza. Intendiamoci: non dovete metterci nella lista degli ottimisti, ma vi abbiamo espresso il nostro punto di vista che vuol essere un modo di vedere le cose con calma e con un sufficiente, misurato distacco.

Mirandola è un angolo dell'Italia ciclistica che discute, e Gianni Motta è al centro di ogni attenzione Motta riposa dal Giro di Reggio Calabria, dal giorno in cui venne fischiato insieme a Gimondi per lo ostruzionismo sfociato in un grave ritardo. Motta disertò il successivo Giro di Campania scappando a Premeno con la scusante di una faringite, e adesso è qui, circondato da giornalisti e appassionati, e adesso mentre Gimondi continua il suo programma all'estero, il Gianni brianzolo nasconde con un mezzo sorriso l'impazienza di tornare a galla.

La chiacchierata è d'obbligo, e Motta dice di sentirsi bene, dice che l'importante è arrivare al «Giro» in condizioni perfette. Il «Giro» di quest'anno gli piace e non nasconde le ambizioni di vittoria. In sostanza, però, Motta, pare ancora incerto, nervosetto, tentennante. Era uscito dalla «Sei giorni» milanese con una bella cera, sicuro di far subito fuoco e fiamme, ma aveva dimenticato il finale disastroso del '67 e la necessità di procedere per gradi, di non allarmarsi, di non pretendere un inizio squillante. E con le sconfitte della primavera, Motta s'è disarmato e ha ingigantito un malanno di stagione.

Una dimostrazione che Motta deve ritrovare l'equilibrio psico-fisico, è data dalla sua presenza a Mirandola. Niente di male, anzi meglio così, ma fino a due giorni fa, dopo una riunione con Ambrogio Molteni e Giorgio Albani, il corridore aveva scartato il «Cougnet» emiliano poiché tre gare in tre giorni (domenica correrà a Laveno e lunedì a Col S. Mar.-S Martino) gli sembravano un impegno eccessivo. Improvvisamente ha cambiato parere, e Albani tace per carità di patria, nella speranza che Gianni riprenda il suo posto con la responsabilità del capitano chiamato a rispettare anche gli interessi dei compagni di squadra.

Motta è dunque l'attrattiva di Mirandola che conta sull'intervento di uomini abbastanza quotati vedi Altig, Maurer, Dancelli, Zilioli, Basso, Durante, Michelotto, Ritter, Ballini, De Rosso, Schiavon, Polidori Cribioli, Passuello e quel Panizza finalmente liberato dal gesso che l'ha bloccato un mese e mezzo.

Il tracciato di domani (partenza da Bomporto e arrivo a Mirandola) misura 182 chilometri di cui gli ultimi quaranta su circuito. Un tracciato misto, dicono, poiché c'è di mezzo la salita di Serramazzoni, ma la distanza è breve e probabilmente assisteremo ad una battaglia fra velocisti.

Gino Sala

totocalcio

Atalanta - Fiorentina	1
Bologna - Roma	1 x
Juve - Brescia	1 2
Vicenza - Cagliari	1
Mantova - Spal	1 x 2
Milan - Torino	1
Napoli - Varese	1
Sampdoria - Inter	x 2
Catania - Foggia	x 2 1
Monza - Livorno	1
Venezia - Verona	x 2
Anconitana - D D. Ascoli	2
Trani - Chieti	1

totip

PRIMA CORSA	1
	x
SECONDA CORSA	2 1
	1 x
TERZA CORSA	1
	1
QUARTA CORSA	2 1
	x 2
QUINTA CORSA	1 2
	2 1
SESTA CORSA	2 1 2
	1 2 x

La Tris (12-2-9) paga lire 100 mila

BOLOGNA, 12.

Con un bel volo al 600 conclusivi, Fashion Fright ha sorpreso il gruppo nell'interessante premio Crevalcore, handicap ad invito prescelto come settimanale corsa Tris, disputatosi, alla presenza di un folto pubblico, nell'ippodromo dell'Arcoveggio, sfuggendo poi alla veemente ma tardiva reazione di Echò e Brik Brek.

PREMIO CREVALCORE (Lire 3.000.000, m. 2120 - Corsa Tris): 1) Fashion Freight (G. Ossani), scuderia Soncino, al Km. 1'20"8; 2) Echò; 3) Brik Brek; 4) Acasto. N.P.: Serilo, Bacoli, Obi, Fatidico, Izeo, Terenzio, Sacripante. Tot.: 43, 25, 36, 20 (327). Combinazione vincente: 12 - 2 - 9. Buona la quota Tris: L. 116.045 per 516 vincitori.

Su Parma-Guastalla inchiesta in corso

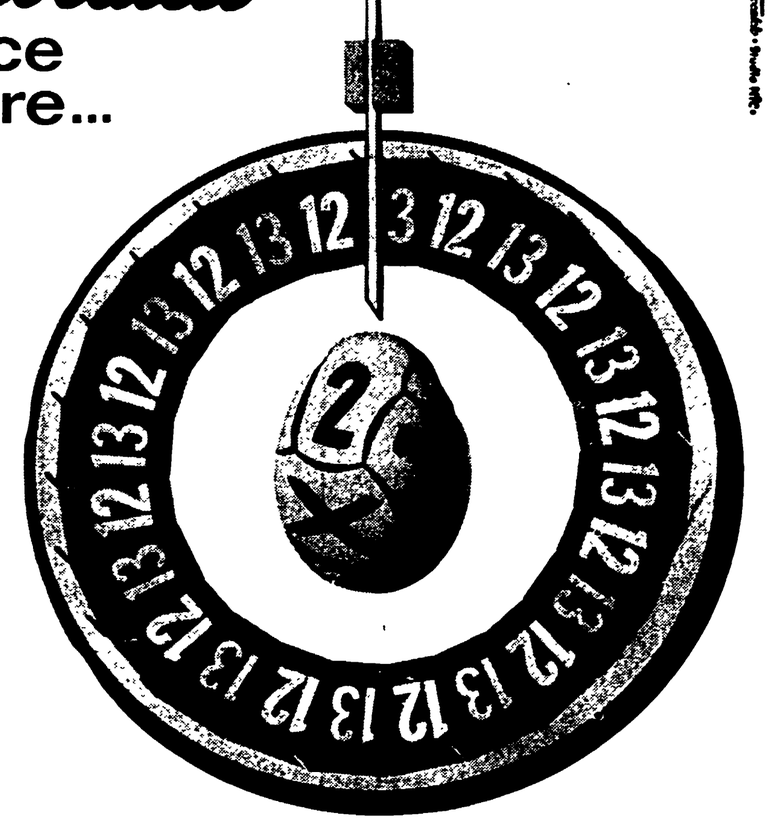
PARMA, 12.

L'ufficio inchieste della Federazione italiana gioco calcio avrebbe aperto una inchiesta sull'incontro Parma-Guastalla, del girone B della quarta serie, disputatosi il 24 febbraio scorso. Per questa ragione è stato a Parma e a San Secondo, un paese la cui squadra milita nello stesso girone, l'avv. Ferrari Ciboli il quale ha interrogato alcune persone.

Sul contenuto delle dichiarazioni fatte all'inquirente viene mantenuto il più assoluto riserbo. La partita si era conclusa con la vittoria del Guastalla per 1-0, rte realizzata nella ripresa su rigore.

Secondo alcune voci, l'avv. Ferrari Ciboldi starebbe accertando le eventuali responsabilità nel comportamento di uno o due giocatori del Parma

al Totocalcio si vince sempre...



...e sempre di più

Prenotatevi per Pasqua

UN. Pubblicità Associata - Studio Mec.